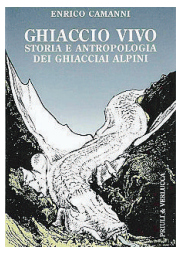
Montagna

PAGINA A CURA DI GUIDO NOVARIA

Leggere le montagne

Martedì prossimo, alle ore 18,30 nella Sala degli Stemmi del Museomontagna, nell'ambito di «Leggere le montagne» si presenta il libro «Ghiaccio vivo. Storia e antropologia delle Alpi» di Enrico Camanni (Priuli & Verlucca).Con l'autore interviene il geologo Gianni Boschis.Il rapporto tra l'uomo e i ghiacciai è indagato attraverso i secoli.



Verso il Salone di Torino

I libri e la montagna la fatica diventa arte

Non solo guide e saggi, ma anche autori come Buzzati, Mila e Rigoni Stern
La storia di un genere che continua a sedurre un pubblico **attento e fedele**

ENRICO CAMANNI

Acqua e roccia, caldo e freddo, orizzontale e verticale: il mare e la montagna sono le due facce del mondo. Confrontare due volti di una cosa sola non ha senso, eppure spesso nasce la tentazione. Per esempio si è detto e scritto che il mare tenderebbe a generare letteratura e la montagna no: il mondo delle altezze, Alpi comprese, apparterrebbe a un cenacolo di gelosi custodi dei segreti delle cime che mostrerebbero scarsa propensione a comunicare con l'esterno, soffocando per troppo amore le fonti di ispirazione alpestre. Le difficoltà di accesso, comprensione e condivisione dei valori delle terre alte avrebbero relegato la montagna a una storica e insuperabile marginalità culturale.

AL LINGOTTO
Centinaia di volumi prodotti non soltanto da editori specializzati

Il ragionamento ha molti fondamenti se si guarda alla scarsa sensibilità della politica italiana verso la montagna, ma fa acqua se si mette piede in una libreria specializzata. Fin dai tempi di Edward Whymper e Quintino Sella la montagna è stata fonte rigogliosa di narrazione alpinistica, più un impegno che un'arte, come se scalare le vette restasse impresa imperfetta se, una volta ritornati a valle, i protagonisti non traducevano immediatamente sulla carta i sentimenti scaturiti dall'avventura. Penna e piccozza sono stati per secoli gli attrezzi inseparabili di chi esplorava e descriveva le valli, le cime e i ghiacciai. Nel Novecento le biblioteche pubbliche dei club alpini e gli scaffali privati degli appassionati si sono riempiti di migliaia e migliaia di libri di montagna, che spaziano dal classico racconto d'ascensione alle guide di itinerari, dai saggi geografici agli studi etnografici, dalla fotografia alla letteratura vera e propria, che ha trovato in firme come Dino Buzzati, Massimo Mila e Mario Rigoni Stern dei ponti ideali tra la cultura generale e la cultura specifica.

La settimana prossima al Salone del Libro di Torino saranno presenti centinaia di pubblicazioni di alpinismo, escursionismo, storia, geologia e antropologia alpina, in parte affidate alla cura degli editori specializzati e in parte inserite nei cataloghi dei grandi editori, che negli ultimi anni hanno sperimentato la fortuna di un genere che forse non assicura guadagni e tirature eccezionali, ma gode di un pubblico attento e fedele. Perfino al tempo di Internet proliferano le guide di arrampicata, escursionismo, sci alpinismo, vie ferrate e mountain bike, mentre i volumi fotografici in carta patinata soffrono gli effetti della crisi economica e lasciano il posto a una vasta gamma di pubblicazioni dedicate agli appassionati delle memorie di guerra sulle Alpi, ai frequentatori dei parchi naturali, ai collezionisti delle vie d'alta quota e infine ai lettori puri, che cercano il romanzo di montagna per leggere, divertirsi e identificarsi.

In questo campo i paesi transalpini hanno espresso autori importanti e universalmente conosciuti come gli elvetici Walser e Ramuz, narratori della natura alpina, o il francese Frison Roche, capace di vendere oltre un milione di copie con le sue storie romantiche e tragiche ambientate sul Monte Bianco. In Italia la montagna offre ancora un enorme potenziale al cinema e alla letteratura, anche se come affermava Rigoni Stern in una delle sue ultime interviste «la coltivazione del bosco, la pastorizia, le malghe hanno lasciato il posto al turismo, allo sci... Ma come si può descrivere il mondo del nuovo tipo se non con una letteratura di consumo?».

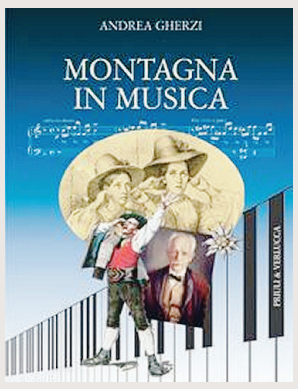
Il sergente della neve lo diceva senza retorica: era sinceramente convinto che la cruda poesia della montagna di una volta – spesso riproposta nei fortunati racconti di Mauro Corona – fosse in grado di generare letteratura, mentre la montagna trasformata e umiliata dal turismo rischia di ridursi a panorama culturalmente sterile. In realtà la montagna era e resterà speriamo per lungo tempo un mondo diverso dalla città, straordinario serbatoio di suggestioni da cogliere e segreti da svelare. Forse non saranno più le epopee dei contadini curvi sotto il peso delle stagioni o dei pastori che conoscevano il linguaggio degli animali, ma anche il maestro di sci, la guida alpina o il "nuovo montanaro" possono essere soggetti di un buon libro. Perché ogni storia è unica, e ogni storia va raccontata.

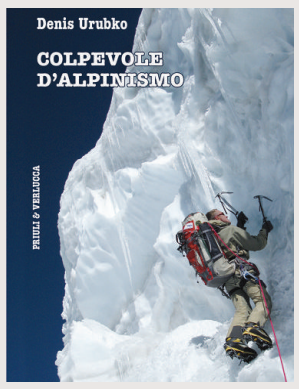
Sei mesi sui monti afghani

«Ring Road» è il libro che il maggiore Mario Renna, addetto stampa della brigata alpina Taurinense, ha scritto per l'editore Mursia: è il suo diario dall'Afghanistan, nella regione di Herat: un racconto intenso, a volte drammatico, dei suoi sei mesi di missione

Premio Itas

Priuli&Verlucca dominano a Trento





Dominio della casa editrice Priuli & Verlucca al Premio Itas di letteratura di montagna - uno dei premi più prestigiosi dell'editoria alpina internazionale - organizzato nell'ambito del Filmfestival di Trento. Al primo posto si è classificato «Colpevole d'alpinismo» di Denis Urubko, che ha ricevuto il Cardo d'oro. Secondo classificato «Montagna in musica» di Andrea Gherzi, una preziosa ricerca su chi fa musica e la compone sullo sfondo delle Terre Alte. La cerimonia di premiazione è avvenuta nel castello del Buonconsiglio a Trento. Soddisfatto l'editore Luca Priuli: «Un doppio riconoscimento che avviene in questo 2011, in cui festeggiamo i 40 anni di attività della nostra casa editrice che ha legato il suo nome alla montagna».

La rassegna

LetterAltura guarda anche alle mucche

È giunto alla quinta edizione il festival LetterAltura, dedicato alla montagna e alle sue mille culture. Il festival farà tappa a Verbania dal 22 al 26 giugno e poi nei week end di luglio si sposterà nelle valli Antrona (1- 3 luglio), Antigorio e Formazza (8- 10 luglio) e Vigezzo (16-17 luglio). Il focus è - scrivono i curatori del festival nella presentazione - «sulla montagna come priorità globale dell'umanità e unica fonte d'acqua che possa garantire un futuro alle nuove generazioni». Sei percorsi tematici di questa edizione: Montagna e Spiritualità, La mucca, Alpinismo, (R)esistenze, Il vino di montagna e Montagne d'Europa.

CONTATTI ASSOCIAZIONE CULTURALE LETTERALTURA
E-MAIL INFO@LETTERALTURA.IT
WEB WWW.LETTERALTURA.IT

Parco Orsiera

Giovani Marmotte salgono in rifugio

Il Parco Orsiera Rocciavré, il cui simbolo è la marmotta, si è ispirato alle Giovani Marmotte, celebri personaggi creati da Walt Disney, per una proposta destinata a bambini e bambine che frequentano le scuole elementari e, novità 2011, anche per i ragazzi delle medie inferiori. Sei giorni, cinque notti nella splendida cornice della Valle di Susa, in rifugi attrezzati immersi nel verde. I campi cominceranno la domenica pomeriggio, per permettere ai genitori di accompagnare i figli.Queste le date:20-25 giugno al rifugio Valgravio; 4-9 luglio alrifugio Amprimo;26 giugno-2 luglio Giovani Marmotte Senior (in forma itinerante).

INFO GUIDE DEL PARCO - 3VALLI AMBIENTE&SVILUPPO
CONTATTI 0122 640069, 320 4257106
GUIDE.PARCO.ORSIERA@RUPARPIEMONTE.IT

Corso estivo

Scuola di pittura al "Capricorno"

La pittura passa per gli occhi ma arriva dritta al cuore: esprime i sentimenti che ciascuno porta con sé ed il paesaggio di montagna è uno dei soggetti artistici da sempre preferiti. Così, lo Chalet Hotel Il Capricorno, a Sauze d'Oulx, organizzerà nella prima settimana di luglio il corso di pittura di montagna «En plein air» diretto dal Sergio Manfredi, vero erede della scuola paesaggistica dell'Ottocento. Il corso durerà sei giorni con focus sulle tecniche di disegno, acquerello e pittura ad olio. L'attrezzatura necessaria: album da disegno, carboncini, matite, acquerelli, seggiolini, cassette, cavalletti.

DOVE HOTEL CAPRICORNO - SAUZE D'OULX
QUANDO PRIMA SETTIMANA DI LUGLIO
INFO 0122 743155 (SIMONA)

A CERESOLE REALE

PalaMila, il «guscio» è pronto

Ultimata la costruzione del «guscio» in legno lamellare,progettato dall'architetto Antonio Besso Marcheis, che ospiterà gli eventi del GranParadisoFestival a Ceresole:inaugurazione il 19 giugno.